

# Bilancio sociale

## Lettera del Presidente

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha dato continuità alla propria attività di sostegno a importanti iniziative in campo sociale e culturale, deliberando contributi di importo complessivamente rilevante.

Degno di nota è il profilo proattivo delle deliberazioni adottate, che evidenziano una attività della Fondazione volta a identificare e stimolare progetti di valore in coerenza con le proprie linee guida strategiche d'intervento. Il progetto di realizzazione del catalogo online delle opere di Giacomo Manzù e il finanziamento di una partnership fra Accademia Carrara e Scuola d'Arte Fantoni per il coinvolgimento di giovani nel restauro di opere del Museo, sono due buoni esempi del ruolo della Fondazione, propositivo e propulsivo, attivatore di iniziative che coinvolgono attori di ambiti diversi per un obiettivo di bene comune. Degno di nota è il sostegno di iniziative volte a fronteggiare difficoltà sempre più evidenti di ordine sociale specie per le persone che vivono ai margini della comunità nonché iniziative di formazione professionale tese a creare competenze idonee al proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Al fine di fornire una visione più significativa dell'attività della Fondazione, si ritiene di esporre nel Bilancio Sociale, giunto alla sua seconda edizione, una informativa che consenta una analisi dell'ultimo triennio.

Si è trattato di un periodo di straordinaria emergenza dal punto di vista sanitario (Covid 19), di gravissima evoluzione geopolitica, di crisi energetica, di ripresa della spinta inflattiva e di mercati finanziari fortemente volatili con impatto negativo sul patrimonio della Fondazione, attenuato dai criteri prudenziali di gestione adottati.

Pur nella difficoltà delle condizioni esterne e stante una fase transitoria caratterizzata dalla variabilità o dall'assenza dei contributi dell'ente fondatore, la Fondazione nel 2022 ha proseguito nella sua attività realizzando appieno i propri obiettivi di creazione di valore sociale, anche utilizzando parte dei fondi patrimoniali tempo per tempo costituiti.

Armando Santus

## **1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale**

Questo documento è il secondo Bilancio Sociale della Fondazione. Si tratta di un elaborato la cui obbligatorietà per enti del terzo settore è stata introdotta dal legislatore e costituisce una grande opportunità di ulteriore apertura al dialogo e alla trasparenza con la comunità bergamasca e con tutti gli stakeholder della Fondazione. Con il Bilancio Sociale 2022, che si accompagna al Bilancio di esercizio ed alla relazione di Missione, la Fondazione si propone l'obiettivo di fornire un'illustrazione appropriata delle attività svolte e della situazione economico patrimoniale secondo le linee guida fornite dal legislatore ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Dlgs 112/2017 e secondo le indicazioni di Linee Guida del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, approvate con DM 04/07/2019.

I principi adottati nella redazione del Bilancio Sociale coerentemente con quanto previsto dal legislatore sono i seguenti: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia.

Su tali principi intervengono le citate linee guida che definiscono la struttura e i contenuti minimi del documento. Tale struttura è stata in massima parte seguita, salvo adattamenti legati alla non significatività di alcune informazioni con riguardo alla realtà della Fondazione.

Il documento trova completamento con la relazione del Collegio dei Revisori, cui sono conferite le funzioni di organo di controllo, volta a dare atto degli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente, nonché sulla conformità alle linee guida ministeriali citate. L'iter normativo sarà concluso con l'auspicabile autorizzazione della Commissione Europea.

Non sono stati utilizzati standard di rendicontazione sociale e non sono da segnalare cambi di perimetro o di metodologie di misurazione. Tutto quanto esposto trova riscontro negli archivi della Fondazione.

Il processo di redazione è stato curato da un gruppo di lavoro interno.

## 2. Informazioni generali sull'ente

### 2.1 profilo generale

La Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus nasce nel 1991 per iniziativa dell'allora Banca Popolare di Bergamo, per rendere ancor più incisivi quel radicamento e dialogo con il territorio e con il tessuto sociale e civile principalmente orobico, per tradizione votato ad una solidarietà concreta e fattiva e ciò sulla base delle finalità tipiche delle società cooperative, recepite fin dalla sua costituzione nello Statuto della Fondazione.

Dopo un significativo processo di aggregazione con diversi Istituti, a decorrere dal 2007 la Banca Popolare di Bergamo, allora parte del gruppo BPU, si è integrata con altre aziende di credito dando vita al Gruppo Ubi Banca, a sua volta acquisito e incorporato nel 2021 da Banca Intesa San Paolo, che ha assunto pertanto il ruolo di Ente Fondatore.

Denominazione e forma giuridica	Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus
Indirizzo Sede legale operativa	Viale Roma, 2/A - Bergamo
Iscrizione ad Albi e Registri	iscritta nel Registro Imprese di Bergamo con n. BG-333255 R.E.A., iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il n. 301 in data 7 aprile 2001, Ente dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 Cod.Civ. per riconoscimento ottenuto con Decreto del Presidente della Regione Lombardia 25 giugno 1992 n. 7047 e già iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bergamo al n. 522 del 10 luglio 1992 a seguito della delibera della Giunta Regionale Lombarda del 25 giugno 1992 n. 7047, con la qualifica di ONLUS per riconoscimento della Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale n. 42950 del 14 maggio 1999
Codice fiscale	95024850166
Aree territoriali di operatività:	in via prioritaria la provincia di Bergamo

### 2.2 la missione e le attività statutarie

La Fondazione Banca Popolare di Bergamo, costituita, come detto sopra, in data 8 novembre 1991 dalla Banca Popolare di Bergamo, realizza, mediante attività di interesse generale, finalità di solidarietà sociale, promuovendo o favorendo, in collaborazione con varie articolazioni della Comunità locale, un fattivo raccordo con il tessuto sociale, civile e culturale nel proprio ambito territoriale.

La Fondazione, che conferma la forma giuridica di Fondazione di diritto privato, senza scopi di lucro, persegue i propri obiettivi statutarî, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, utilizzando risorse disponibili del proprio patrimonio nonché contributi di enti o soggetti esterni, riconosciuti in via ordinaria dalla Banca nel proprio ruolo di ente fondatore, in conformità ai criteri previsti all'art. 4 dello Statuto, avuto riferimento all'art. 5 comma 1 del codice del Terzo Settore, di seguito indicati:

- la promozione della cultura e dell'arte;
- il sostegno alla ricerca scientifica, di particolare interesse sociale, svolte direttamente da Fondazioni ovvero da esse affidate a Università, enti di ricerca o altre Fondazioni che la svolgono direttamente;

- l'istruzione e la formazione svolte da enti e istituzioni anche al fine di favorire l'integrazione delle persone più fragili o emarginate;
- la tutela, la promozione e la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico. In tale ambito potrà promuovere, sostenere, realizzare, pure come committente ed anche con il contributo di terzi, il restauro ed il recupero, anche funzionale, di edifici pubblici e privati, monumentali, di interesse artistico, storico, archeologico, architettonico nonché di opere d'arte in genere;
- l'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare dirette ad arrecare benefici alle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- la beneficenza;
- la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente;

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, di considerare prioritariamente, e comunque in via non esclusiva gli obiettivi approvati in data 18 giugno 2021, e sostanzialmente confermati anche per l'anno 2022, come dalle linee guida di seguito indicate:

- Programmi di aiuto alla povertà e di riduzione delle disuguaglianze;
- Assistenza sanitaria e sviluppo socio economico della collettività;
- Arte, cultura e ricerca scientifica;
- Disoccupazione giovanile e femminile.

I deliberati del Consiglio di Amministrazione prevedono l'erogazione di contributi, per le finalità su indicate, esclusivamente a favore di: Enti Pubblici Territoriali, Enti Ecclesiastici, Associazioni e Fondazioni operanti nei settori di attività della Fondazione.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022, sono state apportate alcune modifiche allo statuto riguardanti:

- l'assunzione della denominazione Fondazione Banca Popolare di Bergamo, ex Fondazione UBI Banca Popolare di Bergamo;
- la variazione della sede legale in Bergamo, ora Viale Roma, 2;
- il differimento al 31 marzo del termine di approvazione del bilancio di esercizio.

Il nuovo testo di statuto, così modificato, unitamente alle modifiche apportate con delibera assunta in data 8 luglio 2019, allo scopo di adeguare il precedente testo alle norme portate dalla riforma del Terzo Settore, saranno oggetto di richiesta di deposito al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con riferimento alle disposizioni regolamentari di recente emanate, che si auspicano di prossima applicazione.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS od alla disposizione dei suoi effetti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 117/2017, la Fondazione avrà forma giuridica di fondazione di diritto privato - ente del terzo settore ex D.Lgs. 117/2017 e continuerà a perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente di attività di interesse generale ex art. 5 D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 301, è soggetta ad un regime premiale fiscale in quanto opera in un settore di utilità sociale senza scopo di lucro. In particolare, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 460/97, per le Onlus non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento di attività istituzionali per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Tali attività sono completamente escluse da imposizione fiscale diretta.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

In merito alla vigenza delle predette agevolazioni fiscali, si precisa che il codice del Terzo settore (Cts) dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del citato Cts: ciò avverrà a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui sarà operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) anche per le Onlus e a quello in cui la Commissione europea avrà dato la propria autorizzazione al nuovo regime fiscale del Terzo settore (ad oggi non ancora pervenuta).

Nel periodo transitorio, e fino al termine appena menzionato, un ente iscritto all'anagrafe Onlus può continuare pertanto ad applicare le disposizioni fiscali contenute nel decreto legislativo n. 460 del 1997, qualora in possesso dei requisiti formali e sostanziali previsti nello stesso decreto.

### **2.3 I collegamenti**

La Fondazione ha sempre operato in collaborazione con l'Ente Fondatore, Banca Popolare di Bergamo società cooperativa, poi Ubi Banca e ora Banca Intesa San Paolo. Il collegamento è da identificarsi nei contributi finanziari che negli anni la Banca ha erogato a favore della Fondazione, (non sono stati erogati contributi nel 2022) nonché ad una coerenza complessiva dell'attività della Fondazione con gli obiettivi sociali ritenuti rilevanti e prioritari anche dalla Banca. In anni più recenti tale condivisione si è formalizzata in linee guida, relative a priorità di ambito di intervento, che vengono emanate dalla Banca e che la Fondazione intende seguire seppur in via non esclusiva.

La Fondazione mantiene indipendenza ed autonomia gestionale.

## **2.4 Il contesto di riferimento**

La Fondazione focalizza i propri interventi in via prioritaria sulla comunità e il territorio della provincia bergamasca. Complessivamente la provincia ha una superficie di oltre 2700 Km<sup>2</sup> e circa 1,1 milioni di abitanti, con una densità abitativa di oltre 400 abitanti per km<sup>2</sup>.

La provincia è caratterizzata dal frazionamento del territorio in piccole municipalità (243 comuni), molte situate in zone montuose e vallive che soffrono gli effetti di un lungo processo di de-industrializzazione e spopolamento, con il contemporaneo sviluppo di attività e iniziative nel settore turistico e dei servizi.

La Provincia di Bergamo è storicamente caratterizzata da un forte dinamismo economico, con alta capacità produttiva, bassa disoccupazione e un efficace sistema di relazioni industriali

Nonostante le difficoltà contingenti, dovute alle conseguenze della crisi pandemica e alla grave situazione prodotta dagli avvenimenti bellici in Ucraina, con evidenti impatti sull'attività economica, la capacità di lavoro dei protagonisti del mondo produttivo e la reattività immediata nei processi di conversione in alcuni settori, che trovano supporto nei processi di innovazione e digitalizzazione nonché nell'economia circolare, hanno consentito di recuperare in gran parte i livelli di attività precedenti, specie nel settore manifatturiero. Il tutto trova fondamento nel senso di solidarietà sociale che viene giustamente riconosciuto alla comunità della provincia di Bergamo.

Le persone e le forme familiari a maggior rischio di disagio economico ed esclusione sociale nel territorio della provincia di Bergamo sono gli anziani, specie se soli, le famiglie numerose, gli immigrati, i giovani soli senza rete familiare, i nuclei mono genitoriali, i senza fissa dimora, i nomadi, famiglie con carichi assistenziali, persone non regolari. Su tali aree di disagio la Fondazione ha inteso e intende intervenire, in collaborazione con altri enti e associazioni a fornire il proprio sostegno, in particolare attraverso attività di promozione della formazione professionale e avviamento al lavoro.

La provincia di Bergamo racchiude un rilevante patrimonio d'arte e di cultura verso il quale la Fondazione si è mostrata nel tempo particolarmente attenta con iniziative di indubbio interesse generale.

Con la nomina di "Bergamo e Brescia capitali della cultura 2023", sancita nel luglio 2020, si è voluto dare un importante segnale di discontinuità e rinascita dalla pandemia Covid-19, promuovendo le città che sono divenute simbolo della resilienza all'impatto violento della stessa in Italia. Il progetto si è concentrato sul tema "la città illuminata", espressione che vuole racchiudere diversi significati ma anche rappresentare un punto di riferimento e di leadership e si concretizza in un importante programma di eventi che, già a poche settimane dall'apertura, stanno generando grande interesse, partecipazione e affluenza di visitatori dall'Italia e dall'estero, con ripercussioni positive anche sul piano delle attività economiche locali.

### 3. Struttura, governo e amministrazione

#### 3.1 Il sistema di governo e controllo

##### Organi Statutari

Lo Statuto all'art.7 prevede che la Fondazione sia retta da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri, di cui tre nominati direttamente dall'Ente fondatore e quattro nominati dal consiglio di amministrazione uscente della Fondazione.

I consiglieri durano in carica un triennio e possono essere riconfermati, ma per un numero di mandati che, riferiti alla maggioranza dei consiglieri, non può essere superiore a tre.

Alla sua prima riunione il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, nomina che richiede il gradimento del Socio Fondatore, e un vicepresidente per un triennio.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'attività ordinaria e straordinaria della Fondazione ed in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione,
- Approva il bilancio consuntivo dell'esercizio
- Approva il bilancio sociale
- Nomina eventuali consulenti o comitati consultivi.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente o, in sua assenza, al vicepresidente, è generale.

La gestione amministrativa della Fondazione è verificata da un **collegio di Revisori**, composto da tre membri, due nominati dal socio fondatore e uno dal consiglio di amministrazione uscente della Fondazione. Il Collegio dei Revisori, così nominato, designa il proprio Presidente. (Art. 12 dello Statuto).

Il collegio resta in carica un triennio. I revisori possono essere riconfermati per un numero di mandati non superiore a tre.

Il collegio dei Revisori esercita anche il controllo contabile e partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

##### Composizione del Consiglio di Amministrazione nel triennio 2020/2022

- Notaio Armando Santus – Presidente	In carica dal	2020
- Dott. Alfredo Gusmini – Vice Presidente		2017
- Sig. Ercole Galizzi		2017
- Dott.ssa Raffaella Giavazzi		2020
- Dott. Carlo Mazzoleni		2017
- Dott Maurizio Vicentini		2020
- Prof.ssa Laura Viganò		2017

- Paola Vitali Segretaria Consiglio di Amministrazione

##### Composizione del Collegio dei Revisori nel triennio 2020/2022

- Dott. Giorgio Berta – Presidente	2017
- Dott. Raffaele Moschen	2020
- Dott. Marco Rescigno	2020

Il Consiglio di Amministrazione nel 2022 si è riunito 4 volte, con un numero medio di partecipanti di 6 componenti.

Le principali tematiche trattate hanno riguardato:

- L'approvazione delle linee guida generali dell'attività di erogazione
- La valutazione dei progetti meritevoli e le deliberazioni riguardanti le singole contribuzioni
- La promozione di iniziative e convegni a servizio della cultura
- L'approvazione del bilancio consuntivo
- La gestione del patrimonio mobiliare e il monitoraggio dell'equilibrio finanziario
- La valorizzazione dei volumi d'arte facenti parte del patrimonio della Fondazione.

Con l'approvazione del Bilancio 2022 si conclude il triennio di mandato degli organi sociali, che verranno rinnovati secondo il processo previsto dallo Statuto e sopra descritto.

### **3.2 la struttura operativa**

La struttura operativa della Fondazione prevede una **Segreteria** che si occupa della gestione e dell'amministrazione ordinaria della Fondazione. Riceve le richieste di contributo, che istruisce e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **3.2 gli stakeholder**

I principali soggetti portatori di un interesse specifico nella fondazione sono:

#### **- La comunità bergamasca e i beneficiari dei contributi erogati dalla Fondazione**

La Fondazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti di interesse generale riguardanti la tutela del patrimonio artistico, l'assistenza sociale e socio sanitaria, in particolare a fronte di contingenti situazioni di disagio, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la promozione della cultura e dell'arte, l'istruzione e la formazione, il sostegno alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale,

#### **- Gli organi di governo e il personale della Fondazione**

Definiscono le linee d'indirizzo, amministrano la Fondazione e danno esecuzione operativa alle decisioni assunte.

#### **- L'Ente Fondatore**

La Banca Popolare di Bergamo, poi Ubi, ora Banca Intesa San Paolo, ha promosso la costituzione della Fondazione e ordinariamente assegna contributi che la Fondazione amministra ed utilizza per le erogazioni. La Banca ha inoltre messo a disposizione della Fondazione, con contratto di comodato gratuito, i locali utilizzati come sede legale e operativa dalla stessa.

#### **- Partner nella progettazione e nel finanziamento degli interventi**

La Fondazione collabora con Enti Pubblici e Privati del territorio per il finanziamento di progetti specifici, fra i quali, Università di Bergamo, Fondazione Bergamo nella Storia, Bergamo Scienza, Patronato San Vincenzo, Fondazione Giacomo Manzù, ACLI, Fondazione MIA, Istituto Mario Negri, Accademia Carrara e Scuola d'arte Fantoni.

### **3.3 Strumenti e canali di comunicazione**

La fondazione dispone di un sito Internet, [www.fondazionebpb.it](http://www.fondazionebpb.it) e un indirizzo mail [info@fondazionebpb.it](mailto:info@fondazionebpb.it). L'attività di comunicazione avviene anche per il tramite di social network quali Instagram, Facebook e LinkedIn.

#### **4. Persone che operano per l'ente**

La struttura operativa della Fondazione non prevede dipendenti. Attività non occasionali sono svolte da membri del Consiglio di Amministrazione e da una collaboratrice volontaria che supporta l'attività gestionale e amministrativa.

Nessun emolumento è previsto per Consiglieri, Revisori e collaboratori volontari.

#### **5. Obiettivi e attività**

Le erogazioni vengono effettuate prioritariamente, in coerenza con le linee guida deliberate dalla Fondazione. La Fondazione ha progressivamente evoluto le proprie modalità di intervento passando da una impostazione ricettiva, volta alla valutazione delle proposte di progetti da finanziare, all'assunzione di un ruolo proattivo nell'identificazione di bisogni prioritari e nella individuazione di progetti meritevoli di intervento, soprattutto in campo sociale e culturale e di promozione dell'integrazione e dell'inclusione.

Nel corso del 2022 specifiche iniziative sono state sostenute dalla Fondazione nell'ambito delle linee guida indicate. Una specifica focalizzazione è stata riservata ad iniziative di interesse generale fra le quali si segnala il sostegno a:

- marginalità e povertà, specie nei confronti di immigrati e di senza dimora;
- iniziative di promozione lavorativa o professionale specie per il recupero di persone in condizioni di disagio o di avvio al lavoro a fronte della disoccupazione sia maschile che femminile;
- recupero di opere d'arte
- promozione di mostre e di significative iniziative culturali, volte all'ulteriore promozione della conoscenza di importanti artisti locali
- servizi e iniziative a tutela della vita.

La rilevanza delle attività svolte in termini di contribuzioni di sostegno ad iniziative che hanno meritato specifica attenzione nel corso del 2022 si compendia in un ammontare complessivo di contributi deliberati, con imputazione al conto economico dell'esercizio per un importo di euro 529.500, (contro 1.085.500 euro dell'esercizio precedente) di cui 289.000 erogati e 240.500 attribuiti alle pertinenti voci del patrimonio per erogazioni prevedibili in esercizi futuri.

Fra i contributi del 2022 meritano di essere segnalati:

- la prosecuzione nel sostegno a Fondazione Bergamo nella Storia per circa 164 mila euro per la realizzazione del "Cantiere 900" e quello di circa euro 100 mila per il restauro del Coro Ligneo del Lotto e Capoferri a favore dell'Opera Misericordia Maggiore MIA;
- le numerose sono le erogazioni nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria (17 interventi) per un ammontare complessivo di 151 mila euro;
- nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'arte il sostegno alla Fondazione Giacomo Manzù per la realizzazione del noto catalogo digitale delle opere dell'artista per euro 70 mila e quello di euro 100 mila a favore di Bergamo Scienza, quali contributi relativi ai Festival 2021 e 2022;
- in merito all'attività di ricerca scientifica il contributo di euro 60 mila a favore dell'Istituto Mario Negri.

Inoltre le erogazioni disposte, pure nel corso del 2022 a valere sulle deliberazioni assunte sino al 31 dicembre 2021, ammontano a euro 530.252, e così per un totale di erogazioni pari a euro 819.252, contro euro 720.000 relative al 2021.



Nei suoi 31 anni di attività, dal 1991 al 2022, la Fondazione ha erogato contributi per 1320 progetti e iniziative per un totale complessivo di 36,4 milioni di Euro. I progetti finanziati appartengono alle seguenti aree di attività:

- Tutela del patrimonio artistico (39% dei contributi erogati)
- Assistenza sociale e socio sanitaria (18% dei contributi erogati)
- Promozione della cultura e dell'arte (41% dei contributi erogati)
- Istruzione e formazione, ricerca scientifica, tutela ambientale (2% dei contributi erogati).

La ripartizione delle erogazioni della Fondazione per area di attività vede una sostanziale continuità rispetto all'esercizio precedente.

L'elenco dettagliato delle singole erogazioni del 2022 è riportato nella Relazione di Missione a cui si rinvia.

Sotto altra prospettiva, analizzando i contributi deliberati nel triennio 2020 - 2022, per un ammontare complessivo di circa 2 milioni di euro, si possono evidenziare le principali linee di intervento che vedono le attività di assistenza sociale per il 38,3%, le iniziative della promozione della cultura e dell'arte per il 26,2%, la tutela del patrimonio artistico per il 19%.

	<b>Deliberati 2020</b>	<b>Deliberati 2021</b>	<b>Deliberati 2022</b>	<b>TOTALI</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Tutela del patrimonio artistico</b>	<b>16.500</b>	<b>335.000</b>	<b>25.000</b>	<b>376.500</b>	<b>19%</b>
<b>Assistenza sociale</b>	<b>232.500</b>	<b>310.000</b>	<b>218.000</b>	<b>760.500</b>	<b>38,3%</b>
<b>Attività tutela natura e ambiente</b>	<b>==</b>	<b>==</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>0,5%</b>
<b>Promozione della cultura/arte</b>	<b>93.500</b>	<b>266.500</b>	<b>160.500</b>	<b>520.500</b>	<b>26,2%</b>
<b>Istruzione e Formazione</b>	<b>29.000</b>	<b>96.000</b>	<b>81.000</b>	<b>206.000</b>	<b>10,4%</b>
<b>Ricerca Scientifica</b>	<b>==</b>	<b>78.000</b>	<b>35.000</b>	<b>113.000</b>	<b>5,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>371.500</b>	<b>1.085.500</b>	<b>529.500</b>	<b>1.986.500</b>	<b>100%</b>

Il principale fattore di rischio attinente al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione è rappresentato dalla variabilità dei mercati finanziari, tenuto conto che la consistenza del portafoglio titoli di proprietà rappresenta la quasi totalità del patrimonio della Fondazione. La natura degli investimenti, in portafogli liberi da vincoli, consente di effettuare tempestivi disinvestimenti in caso di operazioni straordinarie o situazioni di tensione di liquidità. Il rischio di mercato è inoltre mitigato da un approccio prudente nella gestione degli investimenti. Riguardo alla sostenibilità delle erogazioni annuali, altro fattore di rischio è la variabilità del contributo da parte dell'Ente Fondatore che, per il 2022, non è stato conferito.

## **6. Situazione economico-finanziaria**

### **6.1 Il patrimonio**

Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio della Fondazione risulta pari a 16.426.642,84 euro (18.025.856 Euro nel 2021), al netto del disavanzo dell'esercizio pari a 1.381.220,55 Euro.

### **6.2 Le risorse economiche**

I proventi dell'esercizio derivano dalla gestione del patrimonio mobiliare e complessivamente assommano a 139.714 euro (nel 2021 504.401,04 euro).

Nel corso dell'esercizio, sono stati deliberati contributi per euro 529.500 contro 1.085.500 euro del 2021, di cui 289.000 erogati nel corso dell'esercizio e 240.500 attribuiti alla voce del patrimonio vincolato per erogazioni prevedibili in esercizi successivi.

Gli oneri di supporto generale alla gestione ammontano a 991.806 euro (96.969,56 euro nel 2021), ascrivibili in massima parte, 912.060 euro, alla minore valorizzazione del portafoglio titoli (873.335 euro) e a minusvalenze da cessione (38.725 euro). Le spese generali e gli altri oneri sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

### **6.3 Attività di raccolta fondi**

La Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi.

## **7. Altre informazioni**

### **7.1 Contenziosi e controversie**

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso e controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, attività erogativa, attività di raccolta fondi, tutela ambientale, corruzione, rispetto dei diritti umani.

### **7.2 Impatto ambientale e altre informazioni di natura non finanziaria**

L'attività svolta dalla Fondazione non determina impatti ambientali che non siano trascurabili. Non sono state individuate ulteriori informazioni rilevanti di natura non finanziaria rispetto a quelle già fornite nelle parti precedenti del bilancio sociale.

## **8. Attestazione di conformità alle linee guida ministeriali (\*)**

(\*) Si rimanda alla relazione del Collegio dei Revisori